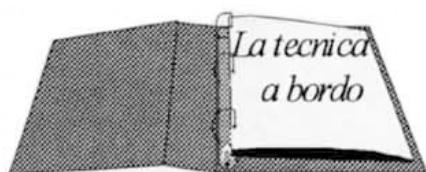


PIÙ ARIA AL FRIGO

di Antonio Conti



Quando il frigo trivalente non funziona, la causa più ovvia è la scarsa circolazione d'aria che, attraverso le griglie di areazione, dovrebbe raffreddare l'elemento dissipatore di calore.

Come primo intervento montate una ventola, preferibilmente quella originale fornita della casa costruttrice del frigo, per due motivi: anche col passare degli anni rimane silenziosa, inoltre, sembrerà strano ma, fra quelle che ho preso in esame, è la meno cara, circa £ 35.000. Nel settore campering, ormai, non c'è da stupirsi di niente!

Attenzione, la ventola va collocata dove indicato dall'azienda produttrice del frigo e precisamente sotto l'elemento superiore. Per capirci meglio quello con le alette dissipatrici di calore, poiché solamente questo necessita di aiuto per raffreddare; e non più di tanto, poiché l'abbassamento eccessivo della temperatura ne pregiudica il buon funzionamento.

L'accensione e spegnimento della ventola non deve essere una preoccupazione, perché è compito dell'interruttore termico, già tarato alle temperature necessarie.

Se, nonostante l'intervento descritto, la ventola rimane per lunghi periodi accesa, significa che l'aria non defluisce suffi-

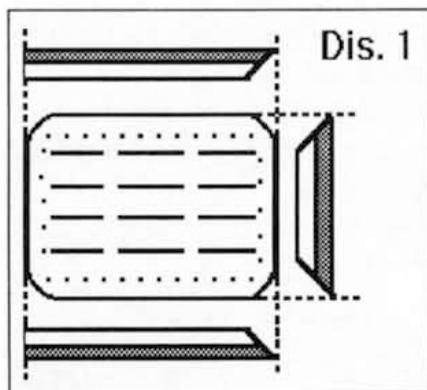
cientemente bene dalla griglia superiore.

Può essere che detta griglia non sia stata collocata abbastanza al di sopra dell'elemento dissipatore di calore, e quindi, nonostante la ventola, si crei una sacca d'aria calda.

In questo caso l'unica soluzione è il montaggio di una griglia apribile.

Questo problema mi si è presentato all'inizio dell'estate di due anni fa e l'ho risolto nel modo che vi descrivo.

Recatomi da un rivenditore di articoli da campeggio ho rinunciato all'acquisto di una griglia, giudicando il costo, £ 75.000 esoso (non consono al prodotto



che veniva offerto).

Ho deciso quindi di "far da me"; ho così acquistato tre metri di profilato d'alluminio con la

sezione ad "amo" (U).

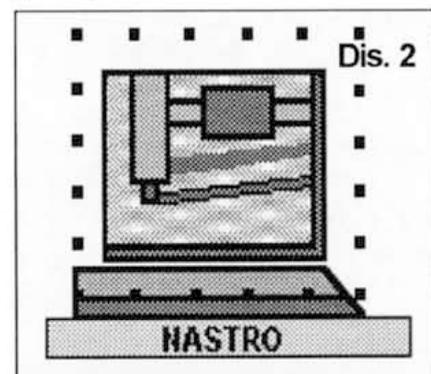
Ho tagliato due pezzi uguali al lato più lungo della griglia, con una estremità a 90° e l'altra a 45° (per farla coincidere col III° pezzo, corrispondente al lato corto della griglia stessa); quest'ultimo, ovviamente, l'ho tagliato con ambedue le estremità a 45° (vedi disegno 1).

Ho sgrassato con alcool tutte le superfici interessate compreso il profilato d'alluminio.

Come collante ho usato sigilante al silicone, stendendone uno strato corrispondente allo spessore di cinque pagine di giornale; tale quantità è risultata sufficiente ad una saldatura uniforme e con poca eccedenza di colla al momento del serraggio con i morsetti.

Per un lavoro più preciso, porre del nastro da carrozziere al lato esterno del profilato, in modo che l'eccedenza di silicone vada sopra il nastro.

Il primo pezzo da unire è quello orizzontale inferiore, facendo attenzione, al momento dell'incollaggio, che i fori delle viti, dove prima era avvitata la griglia, coincidano col centro del profilato d'alluminio (vedi disegno 2).



Per ottenere un buon risultato servirsi di 2 morsetti.

Consiglio di unire i due profilati rimanenti quando il primo è saldato.

Infatti, togliendo i morsetti, si può presentare la griglia e prendere le misure per l'incollaggio degli altri due pezzi che, disponendo di quattro morsetti, si